

Titolo || Le fonti sonore

Autore || Veniero Rizzardi

Pubblicato || Fernando Marchiori (a cura di), Megaloop. *L'arte scenica di Tam Teatromusica*, Pisa, Titivillus, 2010, pp. 161-177: estratto p. 171

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

Le fonti sonore

di *Veniero Rizzardi*

Armoniche (1980) è caratterizzato da una campitura rigorosa dello spazio, che discende da una figuratività minimalista, su cui si muovono figure sonanti: quattro performer si muovono lungo le linee di un quadrilatero e disegnano percorsi secondo figurazioni geometriche, intrecciando “un unico complesso disegno”. Ciascuno ha un'armonica a bocca tra i denti e la “suona” respirandovi attraverso mentre si muove: il movimento e la relativa fisiologia diventano così udibili. Questi corpi sono però passati attraverso un'esperienza concettualmente molto differente dal minimalismo, e ne portano chiaro il segno. Ancora una volta è fortemente presente il segno di Kagel. Infatti il lavoro successivo, quasi contemporaneo ad *Armoniche*, l'opera – manifesto, è su un testo non proprio, ossia *Repertoire* di Mauricio Kagel messo in scena nel 1981.